

SCHEDA TECNICA¹

*NELL'AMBITO DELLA CONVENZIONE QUADRO PER LA GESTIONE DI
FINANZIAMENTI AGEVOLATI CON I FONDI DI ROTAZIONE (art. 3 e art. 6) GIÀ SOTTOSCRITTA DALLA
BANCA IN DATA*

Programma Regionale Piemonte - F.E.S.R. 2021/2027 Bando "Efficienza energetica ed energie rinnovabili nelle imprese"

Azione II.2i.2 Efficientamento energetico nelle imprese Azione II.2ii.2 Promozione dell'utilizzo delle energie rinnovabili nelle imprese

Premessa

Il bando promuove l'efficienza energetica, compreso un uso più razionale dell'energia, la riduzione di gas effetto serra e la diffusione delle fonti rinnovabili nelle imprese.

Il bando è cofinanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) nell'ambito dell'Obiettivo di Policy 2 "Un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio" - Priorità' II - "Transizione ecologica e resilienza" e prevede le seguenti due azioni:

- Azione II.2.i.2 - Efficientamento energetico nelle imprese (nel seguito "Efficientamento");
- Azione II.2ii.2 - Promozione dell'utilizzo delle energie rinnovabili nelle imprese (nel seguito "Rinnovabili").

Finalità

- Azione "Efficientamento": offrire alle imprese la possibilità di rendere più efficienti dal punto di vista energetico le attività connesse ai cicli di produzione delle imprese e gli edifici di queste ultime abbattendo i consumi di energia primaria e di conseguenza i costi legati al consumo di energia;
- Azione "Rinnovabili": offrire alle imprese la possibilità di ridurre le emissioni di CO2 attraverso l'installazione di impianti a fonti rinnovabili per la produzione di energia termica ed elettrica.

¹ IMPORTANTE: la presente scheda NON sostituisce i contenuti degli atti normativi di approvazione della Misura, con particolare riferimento ai BANDI (Programma degli Interventi, Avvisi, etc.).

Beneficiari²

I beneficiari ammissibili (sul bando individuati con la locuzione "Destinatari finali") rientrano in una delle seguenti categorie:

- Micro, Piccole e Medie imprese (MPMI);
- Grandi Imprese (GI).

Le imprese beneficiarie al momento della presentazione della domanda devono possedere i seguenti requisiti:

- essere iscritte al Registro delle imprese da almeno 2 anni e possedere almeno 2 bilanci chiusi ed approvati³;
- avere sede o unità locale ove vengono realizzati gli interventi sita e operativa in Piemonte e risultare attiva e produttiva⁴;
- avere prospettive di sviluppo e continuità aziendale e deve essere in regola rispetto agli obblighi previsti dalle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali.

Iniziative e importi progettuali massimi ammissibili

Gli interventi finanziabili devono essere compresi tra quelli suggeriti dalla diagnosi energetica eseguita, sulla base dei dati di consumo dei due anni precedenti la presentazione della domanda, secondo le specifiche della normativa vigente (D. Lgs. 102/2014).

Interventi previsti per l'Azione "Efficientamento":

- a) impianti di cogenerazione ad alto rendimento ai sensi di quanto previsto dalla Direttiva 2012/27/EU, qualificati CAR dal GSE (Reg 651/2014 art. 41) in cui è garantito il rispetto degli obiettivi climatici in linea con il punto 1) – lett. b) della sezione 4.30 dell'Allegato I del Reg. UE 2022/1214 (Reg. 651/2014 art. 41 c. 4-bis);
- b) interventi di razionalizzazione dei cicli produttivi e utilizzo efficiente dell'energia (Reg 651/2014 art.38);
- c) interventi di efficientamento energetico di edifici delle imprese (Reg 651/2014 art.38) per la parte eccedente rispetto a quanto già previsto dal DM 26/06/2015 "requisiti minimi", tali da portare un miglioramento in termini di energia primaria (prestazione energetica dell'edificio);
- d) installazione di sistemi di building automation connessi agli interventi di efficientamento (Reg 651/2014 art.38, 38-bis, 41);
- e) sviluppo di processi innovativi volti al risparmio energetico, compresa l'eventuale l'ingegnerizzazione di nuove linee di produzione efficienti (Reg 651/2014 art.38).

² Per maggiori informazioni fare riferimento a quanto previsto al par. 2.1 del bando.

³ Nel caso in cui l'impresa richiedente derivi da un'operazione societaria fare riferimento a quanto previsto al par. 2.1 del bando.

⁴ Possono chiedere l'agevolazione anche le imprese che si impegnino a rispettare il criterio della sede su territorio piemontese preliminarmente alla data dell'erogazione del finanziamento. Per maggiori informazioni fare riferimento a quanto previsto al par. 2.1 del bando;

Per le MPMI sono ammissibili investimenti di importo minimo pari a € 50.000 euro ed un massimo pari a € 3.000.000⁵, IVA esclusa, fermo restando il rispetto delle soglie individuate dalla normativa sugli aiuti di Stato applicata.

Per le GI sono ammissibili investimenti che rivestono carattere di strategicità di importo minimo pari a € 300.000 euro e massimo pari a € 5.000.000⁶, IVA esclusa, fermo restando il rispetto delle soglie e delle intensità di aiuto individuate dalla normativa sugli aiuti di Stato applicata.

Interventi previsti per l'Azione "Rinnovabili":

- a) impianti di cogenerazione ad alto rendimento ai sensi di quanto previsto dalla Direttiva 2012/27/EU, qualificati CAR dal GSE, alimentati a fonti rinnovabili;
- b) installazione di impianti a fonti rinnovabili per la produzione di energia elettrica attraverso lo sfruttamento dell'energia idraulica e solare-fotovoltaica, con relativa installazione sulla copertura di edifici esistenti o a terra in aree aventi destinazione d'uso non agricola alla data di presentazione della domanda di agevolazione;
- c) installazione di impianti a fonti rinnovabili per la produzione di energia termica, comprese le pompe di calore conformi alla Direttiva 2018/2001 – ALL. VII, attraverso lo sfruttamento dell'energia dell'ambiente, geotermica, solare termica o da biomassa, questi ultimi realizzati in zone non soggette a procedure di infrazione di cui al par. 1.1 del bando;
- d) produzione di idrogeno verde da energia elettrica rinnovabile, dove la capacità dell'elettrolizzatore non supera la capacità combinata delle unità di generazione da fonti rinnovabili;
- e) sistemi di accumulo/stoccaggio dell'energia prodotta che assorbano, su base annua, almeno il 75% della energia prodotta da un impianto di generazione a fonte rinnovabile direttamente connesso.

Per le MPMI sono ammissibili investimenti di importo minimo pari a € 50.000 euro ed un massimo pari a € 3.000.000⁷ IVA esclusa, fermo restando il rispetto delle soglie individuate dalla normativa sugli aiuti di Stato applicata.

Per le GI sono ammissibili investimenti che rivestono carattere di strategicità di importo minimo pari a € 300.000 euro e massimo pari a € 5.000.000⁸, IVA esclusa, fermo restando il rispetto delle soglie e delle intensità di aiuto individuate dalla normativa sugli aiuti di Stato applicata.

⁵ Eventuali investimenti che superino tale soglia potranno essere inseriti in domanda ma non potranno essere agevolati.

⁶ Eventuali investimenti che superino tale soglia potranno essere inseriti in domanda ma non potranno essere agevolati.

⁷ Eventuali investimenti che superino tale soglia potranno essere inseriti in domanda ma non potranno essere agevolati.

⁸ Eventuali investimenti che superino tale soglia potranno essere inseriti in domanda ma non potranno essere agevolati.

Tutti gli interventi proposti sia sull'Azione "Efficientamento" che sull'Azione "Rinnovabili" possono riguardare più unità locali della stessa impresa purché localizzate in Piemonte.

Esclusioni⁹

L'impresa al momento della presentazione della domanda:

- NON devono essere identificabili come "imprese in difficoltà"¹⁰;
- NON essere oggetto di procedure concorsuali (o procedimenti volti alla loro dichiarazione) e in assenza di liquidazione volontaria;
- NON devono trovarsi nella condizione di dover restituire a Finpiemonte o alla Regione Piemonte somme derivanti da altre agevolazioni precedentemente concesse¹¹;
- NON devono essere società fiduciarie né imprese tra i cui soci risultino società fiduciarie¹².

Inoltre l'impresa NON deve risultare, al momento di ogni pagamento relativo all'aiuto di Stato concesso, destinataria di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione europea che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno, oppure, ancorché destinataria di un ordine di recupero per effetto di una precedente decisione della Commissione europea che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno (clausola Deggendorf)¹³.

Infine sono esclusi dal presente Bando gli investimenti:

- negli ambiti di cui all'art. 7 del Reg. (UE) 2021/1058;
- esclusi dal campo di applicazione di cui all'art. 1 del Reg. (UE) n. 651/2014;
- obbligatori per il soggetto richiedente (ad esempio, prescrizioni derivanti da leggi in materia di ambiente, da provvedimenti di autorizzazione, ecc.);
- ricadenti nell'ambito di applicazione dell'art. 38 del Reg. 651/14 e riguardanti interventi attuati per conformarsi a norme dell'Unione che sono state adottate ma che non sono ancora in vigore nell'ordinamento nazionale, nel caso in cui l'investimento sia attuato e completato oltre i 18 mesi dell'entrata in vigore della norma.
- ricadenti nell'ambito di applicazione dell'art. 38-bis comma 3 del Reg. 651/14 e riguardanti interventi attuati per conformarsi a norme dell'Unione che sono già state adottate ma che non sono ancora entrate in vigore:

⁹ Per maggiori informazioni fare riferimento a quanto previsto al par. 2.1 del bando.

¹⁰ Per la definizione di "Impresa in difficoltà" vedere l'Allegato 2 del bando.

¹¹ Tale obbligo riguarda le restituzioni derivanti da provvedimenti di revoca e/o dal mancato rispetto dei piani di ammortamento

¹² Fatta eccezione per il caso in cui la fiduciaria dia evidenza di tutti i fiducianti della stessa, fornendo adeguata e comprovante documentazione a riguardo. Per maggiori informazioni fare riferimento al par. 2.1 del bando.

¹³ Per maggiori informazioni fare riferimento al paragrafo 2.1 del bando.

- o se la concessione avviene dopo che le norme sono diventate obbligatorie per l'impresa interessata, nel caso in cui le norme dell'Unione sono norme minime di prestazione energetica;
 - o se l'investimento viene attuato e completato oltre i 18 mesi dell'entrata in vigore delle norme dell'Unione, nel caso in cui le norme dell'Unione sono norme diverse dalle norme minime di prestazione energetica
- relativi ad interventi previsti dall'Azione II.2i.4 - Promozione della diffusione del teleriscaldamento efficiente del PR FESR 21-27;
 - riguardanti attività connesse all'esportazione verso Paesi terzi o Stati membri¹⁴;
 - che non rispettano il criterio dell'immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture (cfr par. 2.3.1 del bando);
 - che non rispettano il principio di "non arrecare un danno significativo all'ambiente" (DNSH) e gli obiettivi ambientali individuati dall'art. 9 del Reg. (UE) n. 852/2020 (cfr par. 2.3.2 del bando);
 - che non rispettano le Condizioni specifiche di ammissibilità previste al par. 2.3.3 del bando.

Spese ammissibili¹⁵

Per ogni Azione, sono ammissibili esclusivamente le voci di spesa elencate di seguito:

- a) **Spese per l'acquisto di macchinari e attrezzature o per fornitura di componenti:** rientrano in questa voce la fornitura dei componenti necessari alla modifica dei processi o alla realizzazione degli impianti o degli involucri edilizi ad alta efficienza; sono comprese le apparecchiature per la riduzione/eliminazione degli impatti ambientali nel rispetto del principio DNSH¹⁶;
- b) **Spese per installazione e posa in opera degli impianti:** rientrano in questa voce le spese per l'installazione e posa in opera degli impianti e dei componenti degli involucri edilizi e dei sistemi di accumulo;
- c) **Spese per opere edili** [nel limite del 30% del totale della spesa ammessa sommando le suddette voci a) e b)]. Rientrano in questa voce:
 - a. le opere edili ad esclusivo asservimento di impianti/macchinari oggetto di finanziamento;
 - b. gli interventi di messa in sicurezza (sismica o ambientale, ad esempio l'eliminazione di sorgenti potenzialmente inquinanti, come materiali contenenti amianto, serbatoi di combustibili dismessi, ecc.) degli impianti/edifici oggetto di agevolazione;
 - c. le eventuali opere necessarie alla "resa a prova di clima" delle opere finanziate;
- d) **Spese tecniche:** rientrano in questa voce, sia per impianti, sia per involucri edilizi, le spese per progettazione, direzione lavori, collaudo (es. Diagnosi energetica, Attestato di Prestazione Energetica dell'edificio, Certificazione degli impianti, ecc..). Le spese tecniche sono ammesse fino

¹⁴ Gli aiuti non devono essere direttamente connessi ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse all'attività d'esportazione.

¹⁵ Per maggiori dettagli fare riferimento al par. 2.6 del bando.

¹⁶ Per maggiori dettagli rispetto al DNSH fare riferimento al par. 2.3.2 del bando.

ad un massimo da calcolare secondo la formula: $STA = Inv * [(30 - 4 * LOG(Inv)) / 100]$, dove STA è la Spesa Tecnica Ammissibile e Inv è il costo totale dell'intervento (voci di spesa a + b + c). Per importi maggiori di 3.000.000 € si applica l'aliquota dei 3 milioni;

NB: Ai sensi dell'art. 6 "Effetto di incentivazione" del Reg. n. (UE) 651/2014, i beneficiari che intendono accedere alle agevolazioni devono obbligatoriamente presentare la relativa domanda prima dell'avvio dei lavori. Per "avvio dei lavori" si intende la data di inizio dei lavori di costruzione relativi all'investimento oppure la data del primo impegno giuridicamente vincolante ad ordinare attrezzature o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile l'investimento, a seconda di quale condizione si verifichi prima.

Di conseguenza, le suddette spese devono essere sostenute nel periodo di eleggibilità, ovvero a partire dalla data di presentazione della domanda.

Non sono considerati come avvio dei lavori la realizzazione di studi di fattibilità (es. Diagnosi Energetica, indagini geologiche, etc.) ed i permessi/autorizzazioni previamente ottenuti dal richiedente da parte degli organismi preposti

Natura dell'agevolazione

L'agevolazione può coprire fino al 100% dei costi ammissibili dell'investimento ed è costituita da un finanziamento agevolato e da una quota di sovvenzione a fondo perduto.

La suddivisione percentuale tra finanziamento e contributo varia in funzione della dimensione d'impresa e della localizzazione della stessa sul territorio piemontese. In particolare, possono usufruire di una maggiorazione le imprese che hanno sede in area "107.3.c" ¹⁷.

Azione 2.II.i.2 Efficiamento energetico nelle imprese		
DIMENSIONE IMPRESA	QUOTA FINANZIAMENTO "minimo"	QUOTA CONTRIBUTO A FONDO PERDUTO "MASSIMO"
Micro	65%	35%
Piccola	(60%)*	(40%)*
Media	75%	25%
	(70%)*	(30%)*
Grande	85%	15%
	(80%)*	(20%)*

* Per gli interventi di cui all'**Azione "Efficiamento" - linee b), c), d), e)** la cui unità locale oggetto di intervento inserito nella domanda di agevolazione sia collocata in un comune compreso nelle cosiddette

¹⁷ Per maggiori informazioni sulle aree piemontesi classificate come "107.3.c" fare riferimento alla pagina web: <https://www.regione.piemonte.it/web/temi/sviluppo/sistema-ricerca-innovazione/carta-nazionale-degli-aiuti-finalita-regionale-2022-2027>.

“aree 107.3.c” le percentuali di quota finanziamento e quota contributo vengono modificate come indicato nella tabella soprastante.

Azione 2.II.ii.2 - Promozione dell'utilizzo delle energie rinnovabili nelle imprese		
DIMENSIONE IMPRESA	QUOTA FINANZIAMENTO "minimo"	QUOTA CONTRIBUTO A FONDO PERDUTO "MASSIMO"
Micro	70%	30%
Piccola		
Media	80%	20%
Grande	90%	10%

Le caratteristiche della quota di finanziamento agevolato sono le seguenti:

- composizione: 70% a tasso zero da erogarsi con fondi pubblici, 30% da erogarsi a tasso bancario
- ammortamento:
 - a) 60 mesi, di cui 6 di preammortamento facoltativo, per investimenti inferiori o uguali a 1.000.000,00 €
 - b) 72 mesi, di cui 12 di preammortamento facoltativo, per investimenti compresi tra 1.000.000,00 € e 2.000.000,00 €
 - c) 84 mesi, di cui 12 di preammortamento facoltativo, per investimenti superiori a 2.000.000,00 €
 Le opzioni a 72 e 84 mesi sono a discrezione dell'impresa, che potrà comunque scegliere l'opzione a);
- piano di rientro: rate trimestrali a quote capitali costanti posticipate
- tasso applicabile sulla quota bancaria: Euribor (variabile) o Eurirs di periodo (fisso), come da standard operativi in uso dalla Banca, maggiorato di uno spread in funzione delle valutazioni di merito creditizio;
- modalità di erogazione: in un'unica soluzione, tramite la banca convenzionata scelta dal beneficiario, a seguito di espressa autorizzazione all'erogazione da parte di Finpiemonte

Il contributo sarà erogato a fronte della completa conclusione del progetto, dell'esito positivo dei controlli sulla rendicontazione e in proporzione alla spesa rendicontata e ritenuta ammissibile da Finpiemonte.

Disponibilità e operatività dei fondi

La dotazione finanziaria è pari a € 53.637.000 ed è ripartita come segue:

- € 28.137.000 per gli interventi a valere sull’Azione “Efficientamento”;
- € 25.500.000 per gli interventi a valere sull’Azione “Rinnovabili”.

Le domande possono essere presentate:

- dalle ore 10 del giorno 22/05/2024;
- fino alle ore 12 del giorno 22/11/2024,

Modalità di presentazione della domanda¹⁸

La domanda va presentata tramite procedura informatizzata seguendo quanto previsto dal Bando al paragrafo 3.1. e dovrà essere completa dei seguenti allegati obbligatori:

1. Diagnosi energetica (firmata digitalmente da tecnico abilitato);
2. Relazione tecnico – economica (firmata digitalmente da tecnico abilitato);
3. Lettera attestante l’avvenuta delibera bancaria redatta dalla Banca convenzionata con Finpiemonte, sul base del modello scaricabile dal sito www.finpiemonte.it. Per ottenere tale lettera, il beneficiario deve presentare alla banca un documento riassuntivo del progetto, sulla base dello schema pubblicato sul sito www.finpiemonte.it. La lettera viene consegnata all’impresa richiedente o suo delegato e NON deve essere inviata a Finpiemonte dalla Banca.
4. Elaborati grafici (firmata da tecnico abilitato);
5. Fotografie
6. Preventivi attestanti almeno il 70% del valore dell’investimento;
7. Se presenti determinate condizioni il beneficiario dovrà fornire anche gli allegati richiesti dal Bando al paragrafo. 3.1 e di cui ai punti 7,8,9,10,11 e 12 del suddetto paragrafo.

ATTENZIONE: l’assenza degli allegati da 1 a 3 determina l’irricevibilità della domanda di agevolazione. Gli altri allegati sono comunque obbligatori ma non determinano l’irricevibilità della domanda.

Per ogni Azione, la stessa impresa può presentare una sola domanda di agevolazione ad eccezione del caso in cui l’impresa ha già presentato domanda sulla relativa Azione e la stessa è stata respinta prima della concessione oppure l’impresa ha presentato formale rinuncia alla stessa.

Iter della domanda di agevolazione

- Tipologia di Bando: A sportello;
- Modalità: le domande sono esaminate rispettando l’ordine cronologico di invio telematico;

¹⁸ Per maggiori dettagli fare riferimento al par. 3.1 del bando.

- Termini: entro 90 giorni dalla presentazione della domanda Finpiemonte comunica l'esito al beneficiario;
- Fasi di valutazione: l'istruttoria si compone di tre fasi ammissibilità formale; ammissibilità sostanziale; valutazione. Finpiemonte conduce in autonomia la verifica di "ammissibilità formale" mentre per la verifica di "ammissibilità sostanziale" e di "valutazione" si avvale del Comitato Tecnico di Valutazione;
- Termini per la realizzazione del progetto: 24 mesi dalla data di concessione dell'agevolazione;
- Termini per l'invio della rendicontazione finale: entro 60 giorni dalla data di conclusione dell'intervento;
- Termini per l'esame della rendicontazione: entro 80 giorni dalla ricezione del rendiconto.

Principali cause di revoca¹⁹

L'agevolazione concessa potrà essere revocata totalmente o parzialmente nei seguenti casi:

- assenza originaria o perdita dei requisiti di ammissibilità previsti dal bando e/o di quelli dichiarati ai fini dell'ottenimento della premialità;
- mancato rispetto degli obblighi previsti dal bando, dal Provvedimento di concessione o dalla normativa di riferimento;
- presenza di dichiarazioni mendaci riguardanti requisiti o fatti essenziali per la concessione o la permanenza dell'agevolazione;
- nel caso in cui si accerti un importo di spese ammissibili inferiore alle spese ammesse con il provvedimento di concessione (salvo i casi di deroga preventivamente autorizzati da Finpiemonte), ovvero si riscontrino non conformità nell'operazione realizzata e/o della documentazione di spesa presentata, tali da comportare una rideterminazione in riduzione dell'agevolazione spettante;
- nel caso in cui la banca cofinanziatrice revochi il finanziamento;
- nel caso in cui il beneficiario, durante l'esecuzione del progetto, si trovi in stato di liquidazione volontaria, scioglimento, cessazione, inattività dell'azienda di fatto o di diritto o sia assoggettato a una procedura concorsuale in cui non sia prevista la continuità aziendale;
- nel caso in cui il beneficiario delocalizzi la sede dell'intervento fuori dall'Italia o da altro stato membro dell'UE;
- il beneficiario ceda diritti o obblighi inerenti l'agevolazione regionale, salve le ipotesi espressamente consentite nel presente Bando.

¹⁹ Per maggiori dettagli fare riferimento al par. 5.2 del bando.

Normativa comunitaria di riferimento

Regolamento (UE) n. 651/2014 così come modificato in ultimo dal Reg. (UE) 2023/1315 (artt. 38, 38-bis e 41)

Data

Finpiemonte S.p.A.

Data

Banca